

Repubblica delle Donne

Colombia
**TRA LE VILLE
DEI NARCO
FANTASMI**

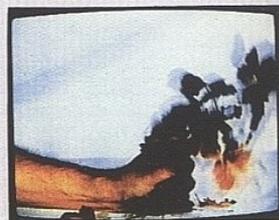
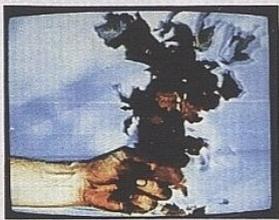
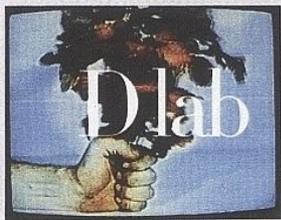
Wendy Mogel
**PSICOLOGA
CON LA TORAH**

Italia
**PROVE TECNICHE
DI COHOUSING**

In carcere
**IMPARARE
LA LIBERTÀ**
di Edoardo Albinati



SETTIMANALE SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO REPUBBLICA
DIRETTORE RESPONSABILE: ANTONIO DI NARDO
CAPOREDATTORE: ANTONIO DI NARDO
VIALE DELL'INDUSTRIA, 15 - 00187 ROMA
TEL. 06/47801 - FAX 06/47801111
E-MAIL: info@repubblica.it



SCIENCE FASHION/ LA GIACCA È UNA BARRIERA RADIANTE

Avvolta in sottilissimi fogli di alluminio, la giacca lucida d'argento, o di accessissimi giallo e arancio, quando chi la indossa è faccia a faccia con il fuoco. Perché l'Hydro Jacket è un *protective garment*, un indumento protettivo sviluppato per chi lavora in condizioni estreme. L'ha ideata Grado Zero Espace per i vigili del fuoco, nell'ambito del progetto dell'Agenzia Spaziale Europea *Safe & Cool*. Con un preciso obiettivo: imitare, attraverso una struttura multistrato, i naturali meccanismi di termoregolazione dell'organismo umano. E mantenere costante la temperatura corporea anche quando chi la indossa è di fronte alle fiamme. Il principio alla base è un sandwich di materiali. Gli strati più esterni funzionano da barriera radiante, rifrangendo la luce. Quelli più interni permettono di dissipare il calore attraverso uno strato di bolle d'aria e uno speciale polimero, l'Hydrogel, capace di assorbire il sudore e disperderlo solo quando la temperatura all'esterno aumenta. Permettendo il raffreddamento del corpo grazie all'evaporazione. **Donato Ramani**



SCARPE/ OSSESSIONE POP

Con il tacco o senza, sportive, eleganti, con lacci e stringhe: da donna, rigorosamente. E da appendere al chiodo. Nella classifica delle passioni femminili quella per le calzature svetta certamente ai primi posti. Naturale quindi che Mark Schwartz, shoe designer dei vip, cresciuto tra la maison di Roger Vivier e l'atelier di Andy Warhol, le abbia trasformate in un'ossessione pop. Almeno da quando i suoi schizzi appesi alle pareti della boutique di New York ottennero un imprevisto successo, acquistati da clienti ansiose di arredare il salotto con l'oggetto dei loro desideri in forma di quadro. Un'orgia di scarpe riempie così le sue tele: allineate in rigorosa compostezza, astratte, simili a variopinti uccelli, in ordine sparso a comporre una bizzarra danza in un universo coloratissimo o in bianco e nero. "Ritratte come qualcosa di più di un accessorio, deformate, esagerate e rese imperfette, come la vita". Per scoprire che, sinuose e stravaganti, sensuali e misteriose, stravolte, ammucciate e scomposte, con l'arte, è il caso di dirlo, calzano a pennello. Per ammirare alcuni bozzetti l'indirizzo web è: www.shoesasidea.com. **D.R.**

IN MOSTRA/ARTE PRIVATA

Un continuo alternarsi di antico e moderno, palazzi della politica e case dai tetti spioventi, negozi di cioccolatini e birrerie storiche, locali alla moda per uomini d'affari e ristoranti etnici. Bruxelles, si sa, è la città dell'Unione Europea. Meno noto, forse, è che nella mescolanza di lingue e comunità che la contraddistingue, la capitale si sia trasformata negli anni in centro multiculturale e cosmopolita, vero laboratorio creativo fonte di ispirazione per artisti di ogni provenienza, spesso sostenuti dall'iniziativa privata. Non è raro, infatti, che le *companies* belghe trasformino la passione per l'arte contemporanea in uno dei pilastri della loro cultura aziendale. Per presentare il meglio di questo fermento artistico, dal 20 al 23 aprile va in scena *Artbrussels*, appuntamento dedicato all'arte contemporanea e alle sue evoluzioni. Con 150 esposizioni, artisti da più di 20 Paesi, un occhio particolare ai giovani talenti e un comitato internazionale a garantire la qualità delle opere esposte. Info: www.artbrussels.be.

CREATIVITÀ/SEDIA O GIOCO?

La sedia Min Chair del coreano Chul Min Kang è dedicata ai bambini dai cinque agli otto anni. Forma arrotondata, niente gambe né angoli: è realizzata in un unico blocco di materiale plastico, a prova di incidente. «I bambini», spiega Min Kang, «hanno gusti e necessità differenti dagli adulti. E amano intrattenersi con tutto ciò che li circonda, che deve quindi trasformarsi in un giocattolo». Da qui l'idea di unire in un oggetto funzione, creatività e gioco. Girandola su un lato, infatti, Min Chair si trasforma in una sedia a dondolo. Un'idea apprezzata dai curatori dell'Idsa (The Industrial Designers Society of America), che l'hanno premiata con l'Industrial Design Excellence Award. Info: www.industrialdesign.com. **Erica Baldi**

